



UniBa

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BARI
ALDO MORO



DIPARTIMENTO JONICO IN
"SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI
DEL MEDITERRANEO:
SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE"

REGOLAMENTO DIDATTICO del
Corso di studio magistrale in *Scienze strategiche
marittimo-portuali*
Classe LM/DS (*Scienze della difesa e della sicurezza*)
Dipartimento Jonico in *Sistemi Giuridici ed Economici
del Mediterraneo: società, ambiente, culture*
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
POLITECNICO DI BARI
Anno accademico 2024/2025



UniBa

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BARI
ALDO MORO



DIPARTIMENTO JONICO IN
"SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI
DEL MEDITERRANEO:
SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE"

SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

Art. 7 – Prova finale

Art. 8 – Assicurazione della qualità

Art. 9 – Norme finali



UniBa

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BARI
ALDO MORO



DIPARTIMENTO JONICO IN
"SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI
DEL MEDITERRANEO:
SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE"

REGOLAMENTO DIDATTICO del
Corso di studio magistrale in *Scienze strategiche marittimo-portuali*
Classe LM/DS *Scienze della difesa e della sicurezza*
Dipartimento Jonico in *Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società,
ambiente, culture*
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
POLITECNICO DI BARI
Anno accademico 2024/2025

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

1. Il Corso di studio magistrale in *Scienze strategiche marittimo-portuali* appartiene alla classe di laurea LM/DS *Scienze della difesa e della sicurezza* emanata con D.M. 30 settembre 2015.
2. La struttura didattica di riferimento è Dipartimento Jonico in *Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture*, sede amministrativa in via Duomo, 259, Taranto. Le attività didattiche erogate in presenza si svolgono presso la sede didattica del Corso di Studio, in via Duomo, 259 (ex Convento di San Francesco) - Taranto e/o presso le altre sedi didattiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Politecnico - con il quale il CdS è in regime di convenzione e l'indirizzo internet del Corso di Studio è: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-strategico-marittimo-portuali/scienze-strategiche-marittimo-portuali>.
3. Il presente regolamento è redatto in conformità all'ordinamento dell'a.a. 2022-2023, decorre dall'a.a. 2024-2025 e si applica all'intera coorte aa.aa. 2024-2025 e 2025-2026.
4. Il Coordinatore del CdS è la prof.ssa Laura Tafaro e l'Organo Collegiale di gestione del corso di studio è il Consiglio di Interclasse in *Scienze e Gestione delle Attività Marittime* (SGAM) e *Scienze Strategiche Marittimo-Portuali* (SSMP).
5. Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana.

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio magistrale in *Scienze Strategiche Marittimo-Portuali*, in coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe di laurea LM/DS (*Scienze della difesa e della sicurezza*), sono raggiunti mediante attività formative che, declinando in modo moderno i concetti della difesa e della sicurezza con le connotazioni proprie degli ambiti operativi di riferimento, consentono la formazione di professionalità civili negli ambiti marittimo-portuali, fornendo conoscenze e competenze adeguate alla comprensione e gestione delle complesse problematiche delle imprese marittimo-portuali e di quelle ad esse connesse.

Il progetto formativo si caratterizza per un'elevata interdisciplinarietà di tutte le attività formative - appartenenti alle scienze economico-gestionali, giuridiche e di ingegneria gestionale - costituite da insegnamenti, attività di *stages* e tirocinio e dalla prova finale (della quale alcune parti devono essere svolte all'interno di un'attività di *stage* o tirocinio, con l'attribuzione dei rispettivi CFU, in modo da fornire ai laureati, oltre alla capacità di acquisire ed elaborare in maniera originale le conoscenze teoriche, la capacità di applicarle e di saper risolvere efficacemente le problematiche dei settori delle attività marittimo-portuali, comprese quelle ad esse connesse, quali le attività logistiche e di trasporto).

Il piano degli studi progettato integra nel progetto formativo discipline appartenenti all'area giuridica, economico-gestionale e di ingegneria gestionale. Esso corrisponde alle esigenze di formazione specialistica delle realtà professionali interessate.



Gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio in *Scienze strategiche marittimo-portuali* sono: approfondite conoscenze giuridiche del diritto civile dello sviluppo sostenibile - dal diritto civile delle persone, dei beni, dei contratti e della responsabilità civile – del diritto della navigazione e dei trasporti sostenibili, del diritto marittimo della fiscalità e dei tributi; approfondite conoscenze di tipo economico-gestionali relative ai modelli di gestione portuale sostenibili nel Mediterraneo; alla logistica sostenibile; ai trasporti sostenibili, al fine vita delle navi e al *green ship recycling*; approfondite conoscenze di ingegneria gestionale, dalla progettazione e gestione sostenibile dei processi industriali e logistici e degli impianti del comparto marittimo e portuale ai grandi progetti nei settori della Blue Economy, con specifico riferimento alla portualità e alla logistica nel Mediterraneo.

Nello specifico, il percorso formativo è indirizzato a far conseguire ai futuri laureati le seguenti approfondite competenze:

- conoscenze giuridiche approfondite di diritto civile dello sviluppo sostenibile, in particolare di diritto delle persone, dei beni, dei contratti e della responsabilità nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile marino e marittimo;
- conoscenze giuridiche approfondite di diritto dei traffici, della navigazione e dei trasporti marittimi (di merci e di persone), delle attività marittimo-portuali sostenibili, della safety della navigazione e della security nei porti, della fiscalità e dei tributi del diritto marittimo;
- conoscenze economiche approfondite dell'organizzazione e della gestione aziendale dei modelli di gestione portuale sostenibili nel Mediterraneo, della logistica sostenibile, dei trasporti sostenibili, della merceologia Doganale, del fine vita delle navi e del *green ship recycling*
- conoscenze dell'ingegneria gestionale approfondite, con riferimento ai grandi progetti ed alla logistica delle infrastrutture marittimo-portuali, ai processi industriali, ai criteri di progettazione e ai sistemi manutentivi del comparto marittimo e portuale;
- conoscenze ingegneristiche approfondite per la salvaguardia delle aree costiere e portuali e per la tutela dell'equilibrio dell'ecosistema marino e la prevenzione dell'inquinamento relative alle tecnologie industriali pulite; al disinquinamento, alla progettazione, valutazione d'impatto, costruzione e gestione delle opere e degli impianti, al trattamento e smaltimento dei rifiuti nelle attività marittimo-portuali.

I risultati di apprendimento attesi attraverso la formazione in tal modo erogata sono: l'acquisizione di approfondite conoscenze, competenze e abilità nelle diverse aree disciplinari interessate (economia gestionale, ingegneria gestionale e giuridiche); della capacità di comprensione e soluzione delle relative problematiche nelle attività marittimo-portuali, nonché di applicazione delle conoscenze multidisciplinari teoriche acquisite, in modo da saper dirigere, programmare, pianificare, coordinare e gestire in maniera sostenibile le operazioni, i servizi e le attività delle imprese marittimo-portuali quali i sistemi logistici portuali; i trasporti; la portualità dei container; la *safety* della navigazione e la *security* nei porti; la merceologia doganale; la Tariffa Doganale d'Uso Integrata; il *green ship recycling*; la progettazione e la gestione sostenibile dei processi industriali e logistici, degli impianti del comparto marittimo e portuale e dei grandi progetti.

2. Il Corso di studio magistrale è diretto a formare figure professionali specifiche per il cluster marittimo - sempre più richieste dalle imprese terminaliste, marittime, armatoriali, portuali, di trasporto, di logistica, del turismo nautico, di import-export e dal sistema imprenditoriale, economico e produttivo legato al mare - in grado di ricoprire a terra funzioni di comando, di pianificazione, di coordinamento amministrativo, logistico, tecnico-operativo, di organizzazione e gestione.

I laureati in *Scienze strategiche marittimo-portuali* troveranno occupazione nelle imprese marittimo-portuali e in quelle ad esse ancillari, dalle imprese terminaliste e armatoriali a quelle dell'indotto anche indiretto del cluster, dello shipping e del turismo nautico e, più in generale, nelle imprese del sistema economico e produttivo legato al mare, comprese quelle di trasporto, di logistica, di import/export, dei servizi ausiliari e di agenzia,



dell'industria navalmecanica e della cantieristica navale, della ricerca in campo marittimo, nonché in organismi istituzionali che svolgono attività di difesa, amministrazione, coordinamento e sicurezza nel comparto.

Inoltre, per i laureati in *Scienze strategiche marittimo-portuali*, agli sbocchi occupazionali di tipo più tradizionale delle imprese marittimo-portuali se ne affiancano di nuovi, fortemente caratterizzati in termini di interdisciplinarietà e di interfaccia tra le diverse figure professionali che operano negli ambiti di competenza del corso.

Il Corso di studio è destinato a formare figure professionali le cui competenze siano spendibili in tutti i sistemi portuali: il mercato del lavoro di riferimento, per le caratteristiche della formazione ricevuta, non è solamente quello locale, bensì anche quello dell'intero Mediterraneo e internazionale poiché in tutti i porti del mondo vi è bisogno di figure professionali specializzate, in particolare, nella gestione della catena logistica, nei trasporti marittimi, nelle compagnie armatoriali, nella gestione e interfaccia nave-porto, nelle operazioni di *safety* e *security* e di tutela dell'ambiente marino, nelle attività marittimo-portuali sostenibili

Art. 3 - Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale

1. Il Corso di Studio è ad accesso libero.
2. Per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali, il candidato deve possedere uno dei seguenti requisiti curriculari:

- laurea triennale nella classe di laurea L-28 ed L/DS;
- laurea triennale in una delle classi di laurea di continuità (ossia L-18 ed L-33; L-14, L-16 e L-36; L-7, L-8 e L-9) e possesso, rispettivamente, dei CFU nei SSD di seguito specificati:
 - per i laureati triennali nelle classi L-18 ed L-33: possesso di almeno 12 CFU nei S.S.D. ING-IND\16; ING-IND\17; ING-IND\35; IUS/01, IUS 04, IUS/06; IUS/12; IUS/13;
 - per i laureati triennali nelle classi L-14, L-16 ed L-36: possesso di almeno 12 CFU nei S.S.D. ING-IND\16; ING-IND\17; ING-IND\35; SECS-P/06, SECS-P/08, SECS-P/13;
 - per i laureati triennali nelle classi L-7, L-8 e L-9: possesso di almeno 12 CFU nei S.S.D. ING-IND\16; ING-IND\17; ING-IND\35; SECS-P/06, SECS-P/08, SECS-P/13; IUS/01, IUS 04, IUS/06; IUS/12; IUS/13.

Per i laureati triennali in una classe di laurea non di continuità, l'iscrizione al CdS è subordinata al possesso di un numero congruo di crediti formativi nei settori scientifico-disciplinari di seguito specificati:

- almeno 12 CFU nei seguenti SSD: IUS/01, IUS 04, IUS/06; IUS/12; IUS/13; almeno 12 CFU nei seguenti SSD: SECS-P/06, SECS-P/08, SECS-P/13; almeno 12 CFU nei seguenti SSD: ING-IND\16; ING-IND\17; ING-IND\35.

La valutazione circa il possesso di un numero congruo di crediti formativi nei settori scientifico-disciplinari come sopra specificati è rimessa al giudizio insindacabile di una apposita Commissione del CdS e, in mancanza dei requisiti curriculari, l'immatricolazione al corso di laurea magistrale non è consentita, a meno che le carenze siano colmate prima dell'immatricolazione alla LM.

3. Oltre ai requisiti curriculari, tutti gli aspiranti all'iscrizione devono inoltre essere in possesso di un'adeguata preparazione personale verificata con modalità stabilite dal Consiglio di interclasse.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

1. Il Corso di Studio non prevede *curricula*.
2. Di seguito si elencano le attività formative del Corso di Studio in *Scienze strategiche marittimo-portuali* per la coorte a.a. 2024-2025 e si riportano sinteticamente (rinviando alle schede Syllabus di ciascun insegnamento pubblicate sul sito web del corso di studio per la descrizione dettagliata) i relativi obiettivi formativi:



OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI STUDIO IN *SCIENZE STRATEGICHE
MARITTIMO-PORTUALI* PER LA COORTE A.A. 2024-2025

Attività formativa (A.F.)	Obiettivi formativi
Management della portualità SECS-P/08 - 8 CFU A.F. caratterizzante obbligatoria	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni manageriali essenziali relative alla gestione portuale con particolare attenzione alle peculiarità territoriali. Il corso, pertanto, è connotato da una significativa attenzione verso gli enti pubblici di gestione e le attività marittime e portuali di natura privatistica, al fine di consentire agli studenti di conoscere le diverse realtà aumentando le possibilità per gli stessi di un proficuo successivo ingresso nel mondo lavorativo.
Diritto civile dello sviluppo sostenibile IUS/01 - 8 CFU A.F. caratterizzante obbligatoria	L'attività formativa ha l'obiettivo di permettere agli studenti di acquisire conoscenze, abilità e competenze inerenti ai principali istituti del diritto civile idonei a fondare un modello di sviluppo sostenibile, attento alle esigenze di tutela della persona - anche in prospettiva intergenerazionale - e dell'ambiente.
Salvaguardia delle aree costiere e portuali ICAR/01 - 6 CFU A.F. affine-integrativa obbligatoria	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze, competenze e abilità necessarie per una gestione ambientale dei siti costieri e delle aree portuali con specifico riferimento alle operazioni di dragaggio e al sistema di monitoraggio al fine di mitigare gli effetti antropici e dei cambiamenti climatici.
Merceologia dei sistemi portuali SECS-P/13 - 6 CFU A.F. caratterizzante obbligatoria	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e abilità adeguate alla comprensione e gestione delle complesse problematiche merceologiche delle imprese marittimo-portuali e di quelle ad esse connesse, con specifico riferimento alla merceologia doganale ed alla gestione sostenibile del fine vita delle navi.
Diritto marittimo della fiscalità e dei tributi IUS/12 - 6 CFU A.F. caratterizzante obbligatoria	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e abilità adeguate alla comprensione e gestione delle problematiche del diritto tributario sostanziale e procedurale applicato alla fiscalità marittima.
Sistemi produttivi per l'industria portuale ING-IND/16 - 6 CFU A.F. caratterizzante obbligatoria	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e abilità relative alle tecnologie produttive del settore marittimo portuale, con particolare riferimento all'ingegneria manifatturiera nella gestione sostenibile delle infrastrutture portuali.
Inglese dei traffici marittimo-portuali L-LIN/12 - 6 CFU Altra attività formativa	L'attività formativa ha l'obiettivo di approfondire lo studio dell'inglese quale linguaggio settoriale e specialistico (ESP) nella comunicazione e degli scambi commerciali nell'ambito marittimo-portuale.
Logistica e Manutenzione nell'industria portuale ING-IND/17 - 8 CFU A.F. caratterizzante obbligatoria	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e abilità relative ai concetti e ai metodi della logistica interna ed esterna nell'industria portuale, quale il layout dei mezzi di produzione e dei mezzi di trasporto in ambito portuale, le architetture caratteristiche del sistema logistico multi/inter modale e i principali modelli di localizzazione dei magazzini e dei centri di produzione e distribuzione e i modelli tecnico-economici per la scelta dei mezzi di trasporto.



Diritto dei trasporti IUS/06 - 6 CFU A.F. caratterizzante obbligatoria	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e abilità approfondite sulla regolamentazione giuridica del settore dei trasporti marittimi, aerei, ferroviari e stradali nella sfera pubblicistica e privatistica, con la conoscenza delle fonti internazionali e interne e delle principali istituzioni pubbliche e private preposte alla navigazione, conformemente agli obiettivi formativi complessivi del CdS.
Ingegneria sanitaria ambientale per le attività marittime e portuali sostenibili ICAR/03 - 6 CFU A.F. affine-integrativa obbligatoria	L'attività formativa ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze, competenze e abilità approfondite di ingegneria sanitaria ambientale per le attività marittime e portuali sostenibili per la tutela ed il risanamento dell'ambiente.
Tirocinio formativo e di orientamento + stage, per un totale di 40 CFU A.F. obbligatoria	L'attività formativa ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di applicare le conoscenze teoriche e la metodologia acquisite con le altre attività formative negli ambiti e nei settori delle attività marittime e portuali.
PROVA FINALE A.F. obbligatoria	L'attività formativa ha l'obiettivo di completare la formazione conformemente agli obiettivi formativi complessivi del corso di studio e deve essere inerente agli ambiti di pertinenza del percorso formativo.
ATTIVITÀ A SCELTA A.F. obbligatoria	L'attività formativa ha l'obiettivo di completare la formazione conformemente agli obiettivi formativi complessivi del corso di studio e deve essere inerente agli ambiti di pertinenza del percorso formativo.

3. Di seguito si elenca il percorso formativo del Corso di Studio in *Scienze strategiche marittimo-portuali* per la coorte a.a. 2024-2025 (rinviando alle schede Syllabus di ciascun insegnamento pubblicate sul sito web del corso di studio per le informazioni dettagliate) per gli studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno:

[Corso di studio in Scienze strategiche marittimo-portuali: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. 2024-2025:](#)

PRIMO ANNO – PRIMO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS	TAF	MV	Propedeuticità
Management della portualità	SECS-P/08	TOT 8	B	O	NO
Diritto civile dello sviluppo sostenibile	IUS/01	TOT 8	B	O e/o S	NO
Salvaguardia delle aree costiere e portuali	ICAR/01	TOT 6	C	O	NO

PRIMO ANNO – SECONDO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS	TAF	MV	Propedeuticità
Merceologia dei sistemi portuali	SECS-P/13	TOT 6	B	O e/o S	NO



Diritto marittimo della fiscalità e dei tributi	IUS/12	TOT 6	B	O	NO
Sistemi produttivi per l'industria portuale	ING-IND/16	TOT 6	B	O	NO
Inglese dei traffici marittimo-portuali	L-LIN/12	TOT 6	F	O	NO

SECONDO ANNO – PRIMO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS	TAF	MV	Propedeuticità
Logistica e Manutenzione nell'industria portuale della portualità	ING-IND/17	TOT 8	B	O	NO
Diritto dei trasporti	IUS/06	TOT 6	B	O	NO
Ingegneria sanitari a ambientale per le attività marittime e portuali sostenibili	ICAR/03	TOT 6	C	O e/o S	NO

SECONDO ANNO – SECONDO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS	TAF	MV	Propedeuticità
Tirocini formativi e di orientamento		TOT 28	H		
STAGE		TOT 12	H		
PROVA FINALE		TOT 6	G		
ATTIVITÀ A SCELTA		TOT 8	E		

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= attività formativa di base; **B**= attività formativa caratterizzante; **C - R**= attività formativa affine o integrativa; **D**= attività formativa a scelta dello studente; **E**= Lingua/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente può optare per l'impegno pieno o a tempo parziale, in conformità all'art. 35 del RAD. L'opzione per l'impegno a tempo parziale comporta il raddoppio della *durata* legale del Corso di studio (da 2 a 4 anni). Di seguito si elenca il percorso formativo del Corso di Studio in *Scienze strategiche marittimo portuali* per la coorte a.a. 2024-2025 (rinviando alle schede Syllabus di ciascun insegnamento pubblicate sul sito web del corso di studio per le informazioni dettagliate) per gli studenti/studentesse impegnati/e a tempo parziale:

[Corso di Scienze strategiche marittimo-portuali: percorso formativo previsto per studenti / studentesse impegnati/e a tempo parziale per la coorte a.a. 2024-2025](#)



PRIMO ANNO – PRIMO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS	TAF	MV	Propedeuticità
Management della portualità	SECS-P/08	TOT 8	B	O	NO
Diritto civile dello sviluppo sostenibile	IUS/01	TOT 8	B	O e/o S	NO

PRIMO ANNO – SECONDO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS	TAF	MV	Propedeuticità
Merceologia dei sistemi portuali	SECS-P/13	TOT 6	B	O e/o S	NO
Diritto marittimo della fiscalità e dei tributi	IUS/12	TOT 6	B	O	NO

SECONDO ANNO – PRIMO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS	TAF	MV	Propedeuticità
Salvaguardia delle aree costiere e portuali	ICAR/01	TOT 6	C	O	NO
Logistica e Manutenzione nell'industria portuale della portualità	ING-IND/17	TOT 8	B	O	NO

SECONDO ANNO – SECONDO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS	TAF	MV	Propedeuticità
Sistemi produttivi per l'industria portuale	ING-IND/16	TOT 6	B	O	NO
Inglese dei traffici marittimo-portuali	L-LIN/12	TOT 6	F	O	NO

TERZO ANNO – PRIMO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS	TAF	MV	Propedeuticità
Diritto dei trasporti	IUS/06	TOT 6	B	O	NO
Ingegneria sanitaria ambientale per le attività marittime e portuali sostenibili	ICAR/03	TOT 6	C	O e/o S	NO

TERZO ANNO – SECONDO SEMESTRE

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS	TAF	MV	Propedeuticità
ATTIVITÀ A SCELTA		TOT 8	E		

QUARTO ANNO – PRIMO SEMESTRE

Tirocini formativi e		TOT 28	H		
----------------------	--	--------	---	--	--



di orientamento					
QUARTO ANNO – SECONDO SEMESTRE					
STAGE		TOT 12	H		
PROVA FINALE		TOT 6	G		

Il Consiglio di Corso di Studio valuta, inoltre, l'eventuale proposta da parte degli studenti, di piani di studio individuali, verificando la coerenza del piano proposto con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Tutte le attività sono commisurate ai numeri di crediti per esse previsti nell'ordinamento didattico.

4.a Il Corso di studio è articolato in attività formative per un totale di 120 CFU e, al compimento degli studi, consente il conseguimento della Laurea specialistica in *Scienze strategiche marittimo-portuali*. Per esso non sono previsti obblighi di frequenza.

4.b La modalità di erogazione del Corso di studio è mista: alcune attività formative diverse dalle attività pratiche e di laboratorio sono erogate con modalità telematica.

Nello specifico, la quota delle attività formative erogata con modalità telematica è pari a massimo 44 CFU così suddivisi: massimo 38 CFU appartenenti agli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti (discipline giuridiche e giuridiche applicate; scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale e dell'ingegneria industriale e chimica) e massimo 6 CFU appartenenti agli ambiti disciplinari delle attività formative affini o integrative e delle ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche).

L'erogazione con modalità telematica di tali attività formative avviene mediante l'utilizzo della piattaforma e-learning Uniba Moodle (Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment) o di altra equivalente messa a disposizione dall'Ateneo e con attività di tipo interattivo.

La didattica erogata per via telematica è suddivisa, per ogni insegnamento, in due tipologie: didattica erogativa, erogata sotto forma di video-lezioni del docente titolare dell'insegnamento e didattica interattiva, erogata sotto forma di e-tivity interattive e collaborative (es.: videoconferenza interattiva, lavori di gruppo, ecc.).

Anche le attività didattiche integrative sono realizzate con strumenti didattici idonei a consentire il più alto grado possibile di interazione tra docente e studente (ad es., il Forum di discussione e messaggistica istantanea per il confronto in tempo reale su singoli argomenti oggetto dell'insegnamento o su particolari problematiche del corso; il ricevimento e il tutorato in itinere degli studenti online).

Saranno altresì rese disponibili risorse multimediali e materiali didattici in qualsiasi formato (ad es., testi in formato pdf, word, excel; file audio; file video; link e codice incorporato; URL) ritenuti utili per l'apprendimento.

Per l'a.a. 2024-2025 la modalità di erogazione del Corso di studio (mista) è così specificata:

Per gli insegnamenti appartenenti agli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti (Management della portualità SECS-P/08 ; Diritto civile dello sviluppo sostenibile IUS/01; Merceologia dei sistemi portuali SECS-P/13; Diritto marittimo della fiscalità e dei tributi IUS/12; Sistemi produttivi per l'industria portuale ING-IND/16; Logistica e Manutenzione nell'industria portuale ING-IND/17; Diritto dei trasporti IUS/06), poiché la quota delle attività formative da erogare con modalità telematica (didattica erogativa e interattiva) non può superare i 38 CFU:

- Diritto civile dello sviluppo sostenibile IUS/01 (in mutuaione con Corso di studio magistrale SIM) è erogato in presenza;
- Tutti gli altri insegnamenti sono erogati in modalità telematica e organizzati in modo da prevedere:
 - ✓ una lezione da 3 ore accademiche in presenza;
 - ✓ almeno una lezione di 3 ore accademiche di didattica erogativa;
 - ✓ minimo 24 ore accademiche (corrispondenti ad 8 lezioni di tre ore ed a 3 CFU) di didattica interattiva.



Per gli insegnamenti appartenenti alle attività formative affini o integrative e alle ulteriori attività formative (Salvaguardia delle aree costiere e portuali ICAR/01; Ingegneria sanitaria ambientale per le attività marittime e portuali sostenibili ICAR/03; Inglese dei traffici marittimo-portuali L-LIN/12), poiché la quota delle attività formative da erogare con modalità telematica (didattica erogativa e interattiva) non può superare i 6 CFU, per ciascuno di essi al massimo 2 CFU sono erogati in modalità telematica (didattica erogativa e interattiva).

Le attività didattiche erogate in presenza si svolgono presso la sede didattica del Corso di Studio, in via Duomo, 259 (ex Convento di San Francesco) - Taranto e/o presso le altre sedi didattiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Politecnico.

Tutte le attività formative del CdS sono svolte con una metodologia didattica innovativa che prevede l'esame interdisciplinare di casi di studio e la valorizzazione degli aspetti interattivi, consentendo lo sviluppo delle capacità di analisi in via autonoma ed originale e di intervento attraverso simulazioni, discussioni ed approfondimenti di argomenti, percorsi di problem solving.

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso esami scritti e orali.

Le attività formative sono organizzate in due periodi distinti dell'anno (semestri), dedicati a lezioni, esercitazioni e laboratori, seguiti da un periodo dedicato alle verifiche e agli esami. A ciascuna attività formativa è attribuito un numero di crediti; essi costituiscono la misura dell'impegno necessario per lo studio degli argomenti oggetto del programma di ciascun insegnamento. L'unità di misura del CFU corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo dello studente e comprende 8 ore di didattica in presenza più 17 ore di studio individuale. Per tutti gli insegnamenti è previsto un esame finale di profitto.

Ogni semestre prevede insegnamenti per un determinato numero di crediti formativi universitari (CFU); l'iscrizione ai successivi anni di corso di laurea avviene automaticamente e indipendentemente dal numero di crediti CFU acquisiti con il superamento degli esami.

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative coincide col periodo compreso tra il 10 settembre e il 31 maggio successivo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 28 del RAD.

Il Consiglio di interclasse, sentiti i docenti interessati e al fine di garantire l'efficienza delle attività didattiche, formula alla Struttura Didattica competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni e alle altre attività didattiche e quest'ultima, dopo l'approvazione, provvede alla pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

Il calendario delle attività didattiche deve prevedere un carico di CFU equamente distribuito nel corso dei due semestri di ciascun anno accademico, avendo riguardo alle attività didattiche di ciascun anno di corso.

Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e delle fasce orarie di svolgimento delle lezioni è determinato in base alle modalità stabilite all'art. 28 del RAD. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dal Consiglio di interclasse in modo tale che risultino distanziati tra loro da almeno 15 giorni. Il numero annuale degli appelli può essere ulteriormente elevato per gli studenti "fuori corso" o per studenti che si trovino in particolari situazioni (ad es. laureandi).

Di norma, salvo casi eccezionali, gli appelli di esami fondamentali relativi allo stesso periodo didattico ed allo stesso anno di corso non devono sovrapporsi. Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da gennaio ad aprile.

Il primo semestre inizia nella prima decade di settembre 2024 e le relative attività didattiche terminano nella terza decade di dicembre 2024; il secondo semestre inizia nella terza decade di febbraio 2025 e le relative attività didattiche terminano nella terza decade di maggio 2025.

Sono previste 2 sessioni di esami:



- prima sessione - dal termine delle attività didattiche del primo semestre all'inizio del secondo semestre - comprendente 2 appelli per tutti i corsi;
- seconda sessione - dal termine delle attività didattiche del secondo semestre - comprendente 2 appelli nel periodo giugno-luglio e 1 appello nel periodo settembre;
- sessioni straordinarie nei mesi di novembre 2024 e marzo 2025 su richiesta motivata, al Consiglio di interclasse, degli studenti o di singoli docenti.

Il calendario didattico a.a. 2024/2025 è così specificato:

Attività didattiche:

I SEMESTRE	II SEMESTRE
9 settembre - 20 dicembre 2024	24 febbraio - 30 maggio 2025

Esami di profitto:

- Appello straordinario a.a. 2023-2024: 09-20 dicembre 2024;
- I SESSIONE ORDINARIA: due appelli dal 7 gennaio al 14 febbraio 2025;
- II SESSIONE ORDINARIA: due appelli dal 3 giugno 2025 al 25 luglio 2025 e un appello nel mese di settembre;
- appelli straordinari nei mesi di marzo e novembre su richiesta motivata al Consiglio di interclasse, di singoli studenti o docenti;

Il riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità professionali o esperienze di formazione pregressa, secondo quanto previsto dai DD.MM. 16 Marzo 2007 e dalla L. 240/2010 è stabilito dal Consiglio di interclasse.

4. c. Ciascun insegnamento si svolge durante un semestre e prevede un esame di valutazione finale. La valutazione del profitto degli/delle studenti/studentesse è espressa con un voto in trentesimi e, solo per la verifica della conoscenza della lingua inglese, con un giudizio di idoneità. L'esame finale di profitto relativo a ciascun insegnamento si svolge nelle modalità dettagliate nelle schede Syllabus di ciascun insegnamento pubblicate sul sito web del corso di studio.

Il Consiglio di interclasse delibera su eventuali ulteriori verifiche del profitto, da svolgersi durante i corsi relativi a ciascun insegnamento.

Le verifiche del profitto devono tendere ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Le caratteristiche e le modalità di svolgimento delle verifiche del profitto sono stabilite dall'art. 30 del RAD. Esse possono essere orali, scritte ovvero scritte e/o orali. Possono altresì essere previste anche eventuali verifiche intermedie o "esoneri" orali e/o scritti. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.

4. d La conoscenza della lingua inglese è verificata in forma scritta e/o orale, secondo le modalità dettagliate nella scheda Syllabus relativa all'Insegnamento di Maritime English pubblicata sul sito web del corso di studio e la valutazione viene espressa mediante un giudizio di idoneità.

È previsto lo svolgimento di un tirocinio formativo e di orientamento e di uno stage per un totale di 40 CFU, secondo quanto previsto dalla Classe di laurea LM/DS, fondamentali per l'acquisizione non solamente degli strumenti teorici e della relativa metodologia, ma anche della capacità di applicare conoscenze e competenze acquisite con il percorso formativo. Esse devono svolgersi – anche in maniera frazionata - esclusivamente presso strutture universitarie, enti ed imprese terminaliste, portuali, marittime, della navigazione, della logistica, dei trasporti marittimi, dello shipping o che, comunque, operano nei settori delle attività marittimo-portuali, con i quali sono stipulate apposite convenzioni e devono vertere su tematiche coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, in modo da consentire allo studente di contestualizzare in una realtà operativa nell'ambito delle attività marittimo-



portuali ed in quelle ad esse collegate le conoscenze e competenze acquisite e di acquisire ulteriori ed avanzate conoscenze su argomenti specialistici di impatto applicativo, scelti dallo studente in base alle proprie attitudini e ai propri interessi nell'ambito di una offerta variegata. All'interno dell'attività di stage o tirocinio devono essere acquisite le abilità informatiche necessarie e deve essere svolta una parte della tesi di laurea, con l'attribuzione dei rispettivi CFU, in modo da verificare, oltre all'avvenuta acquisizione della capacità di elaborare in maniera originale le conoscenze teoriche, anche quella di saperle applicare e di saper risolvere le complesse problematiche dei settori delle attività marittimo-portuali.

Prima dell'inizio del tirocinio formativo e di orientamento e dello stage, viene concordato con il soggetto ospitante un progetto formativo. Successivamente, vengono nominati sia un tutor aziendale, sia un tutor accademico, quest'ultimo scelto tra i docenti del corso di studio. Il tutor accademico inizialmente valuta la coerenza del progetto formativo con le finalità e gli obiettivi formativi del corso di studio, e, alla fine del tirocinio, verifica la coerenza fra l'attività svolta dal tirocinante ed il progetto formativo precedentemente concordato con la struttura ospitante.

Durante il percorso formativo agli/alle studenti/studentesse è offerta l'opportunità di mobilità internazionale. Le relative informazioni, anche con riferimento alle modalità di verifica di tali periodi di studio all'estero, sono pubblicate sul sito dell'Ateneo e del dipartimento jonico e sono consultabili cliccando sui seguenti link:

Erasmus+ Studio — Italiano (uniba.it)

<https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita>

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/internazionalizzazione>

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/internazionalizzazione/mobilita-internazionale/studenti-outgoing-del-dipartimento/erasmus>

Studenti outgoing del Dipartimento — Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture (uniba.it)

Nello specifico, il CdS, su proposta del tutor accademico nominato tra i docenti componenti il Consiglio di interclasse, delibera in merito al riconoscimento delle attività formative conseguite all'estero.

Durante il percorso formativo agli/alle studenti/studentesse è offerta l'opportunità di acquisire ulteriori abilità e competenze mediante attività finalizzate, in particolare, all'acquisizione delle Competenze Trasversali e consistenti in insegnamenti a libera scelta e/o laboratori inseriti nel percorso formativo, utili al raggiungimento di maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro. La frequenza ad un Corso delle Competenze Trasversali comporta l'acquisizione di CFU stabilita dal Consiglio di interclasse o dalla struttura didattica di riferimento.

Per tutte le ulteriori attività formative finalizzate all'acquisizione di ulteriori abilità e competenze, sulle richieste degli studenti, in merito al loro riconoscimento e all'eventuale attribuzione di CFU delibera il Consiglio di interclasse o la struttura didattica di riferimento.

4. e È consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi.
5. Lo studente può acquisire i crediti a scelta con attività formative curriculari erogate dal Corso di laurea in *Scienze strategiche marittimo-portuali* o da altro Corso di Studio magistrale dell'Ateneo o nell'ambito dei corsi di competenze trasversali o con la partecipazione ad altre iniziative formative alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, con la relativa attribuzione di CFU deliberata dalla struttura didattica di riferimento o dal Consiglio di interclasse a seguito di positiva valutazione di conformità con gli obiettivi formativi del Cds.

Ciascuno studente propone al Consiglio di corso di interclasse come intende acquisire i crediti a scelta e quest'ultimo, previa valutazione della congruità con gli obiettivi formativi del corso di studio, si esprime in merito alla possibilità della loro all'attribuzione.



Per quanto non espressamente indicato, si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo.

6. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di una prova già superata.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

1. I criteri e le modalità per garantire l'esercizio della mobilità (trasferimento da altro corso di laurea della stessa o di altre Università o svolgimento di attività formative in altro ateneo italiano o straniero) degli studenti sono stabiliti dal Consiglio di interclasse.

Il riconoscimento degli esami sostenuti nel Corso di laurea di provenienza, mediante conversione di crediti, è deliberato dal Consiglio di interclasse anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.

Il Consiglio di interclasse delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto. Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e garantendo il rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma rispetto alla denominazione delle discipline. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Il colloquio di convalida non è dovuto per il riconoscimento di esami con la medesima denominazione cui corrispondano crediti in misura differente, purché la differenza di crediti sia pari o inferiore ai 3 CFU.

Possono essere riconosciute come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Gli studenti possono svolgere attività formative presso altre Università, nazionali o estere, e chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti presso di esse. Le relative informazioni sono pubblicate sul sito dell'Ateneo e del dipartimento jonico e sono consultabili cliccando sui seguenti link:

Erasmus+ Studio — Italiano (uniba.it)

<https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita>

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/internazionalizzazione>

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/internazionalizzazione/mobilita-internazionale/studenti-outgoing-del-dipartimento/erasmus>

Studenti outgoing del Dipartimento — Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture (uniba.it)

Nello specifico, sono ivi pubblicati il bando relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio e l'elenco delle destinazioni. Inoltre, al link

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/internazionalizzazione>,

è consultabile il regolamento d'Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus +.



Sul sito del dipartimento jonico sono altresì pubblicate le convenzioni stipulate dal medesimo dipartimento (al quale il corso di studio afferisce) ai fini della mobilità internazionale degli studenti, con l'indicazione della data della stipula, della scadenza, del docente del dipartimento responsabile dell'accordo, del codice del Paese, del codice dell'Istituzione partner e dell'Ateneo

Ciascuno dei docenti componenti il Consiglio di corso di studio può essere nominato dal Consiglio tutor accademico nell'ambito dei programmi internazionali di mobilità di Ateneo con gli Atenei con i quali sono state stipulate specifiche convenzioni, consultabili al link: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/internazionalizzazione/mobilita-internazionale/studenti-outgoing-del-dipartimento/erasmus>

2. Nel percorso formativo ampio spazio è riservato alle attività di tirocinio formativo, ritenuto fondamentale per l'acquisizione non solamente degli strumenti teorici e della relativa metodologia, ma anche della capacità di applicare tali conoscenze negli ambiti e nei settori delle attività marine e marittime. Il piano degli studi prevede per tutti gli studenti lo svolgimento di un tirocinio formativo e di uno stage, per un totale di 40 CFU.

Il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, allo scopo di agevolare le scelte professionali dei propri studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, promuove iniziative finalizzate ad ampliare, per i propri studenti, le opportunità di tirocini e di stage, quale importante occasione per acquisire professionalità, arricchire il proprio curriculum e mettersi in contatto con le imprese anche in vista di un eventuale sbocco occupazionale.

Le attività di assistenza agli studenti finalizzate allo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) sono definite dall'Ateneo, dal Dipartimento Jonico e dal Consiglio di interclasse ai sensi della vigente normativa universitaria nazionale e di Ateneo.

Il tirocinio formativo e lo stage sono effettuati presso strutture universitarie, enti ed imprese private e pubbliche - di rilevanza anche nazionale - operanti nei settori delle attività marine e marittime con i quali sono a tal fine stipulate apposite convenzioni, secondo la vigente normativa universitaria nazionale e d'Ateneo.

L'elenco completo delle convenzioni di tirocinio attivate dal Dipartimento Jonico, presso le quali gli studenti possono effettuare le attività di tirocinio formativo e di orientamento e di stage previste dai rispettivi piani di studio è consultabile al link:

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/didattica/tirocinio-formativo>.

I tirocini si svolgono secondo modalità stabilite dal relativo regolamento, pubblicato sul sito del Dipartimento jonico e consultabile in:

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici/didattica/tirocinio-formativo>

3. L'attività di orientamento non si esaurisce con la fase iniziale di ingresso nel CdS, ma prosegue nell'arco dell'intero percorso formativo.

Le attività di orientamento e di tutorato in itinere sono effettuate dai docenti, titolari degli insegnamenti, secondo le modalità stabilite dal Consiglio interclasse al fine di supportare, in particolare, gli studenti che segnalano difficoltà di apprendimento e/o di organizzazione dello studio o con disabilità e sono effettuate, oltre che con le modalità tradizionali, anche mediante piattaforma e-learning Uniba (Moodle) o di altra equivalente messa a disposizione dall'Ateneo e con attività di tipo interattivo.

Si segnala che l'Ateneo annualmente bandisce posti di tutorato didattico e di tutorato di sostegno tra pari (vedi *sito www.uniba.it*) e che il CdS ha partecipato, nel 2023, all'iniziativa di Ateneo relativa alla strategia di prevenzione e all'attività di recupero degli studenti inattivi e fuoricorso mediante una proposta di percorsi di didattica integrativa e di recupero nelle discipline di base e caratterizzanti del corso di studio che prevede, in particolare, attività di tutorato, esercitazioni di tipo pratico e diffusione di materiale



didattico, anche tramite piattaforma informatica Microsoft Teams, al fine di favorire il recupero dei ritardi nel percorso formativo degli studenti che hanno difficoltà ad organizzare lo studio e hanno conseguito risultati negativi nelle prime prove di profitto o non hanno sostenuto le prove per una intera sessione di esame e, a causa di questi elementi, si sentono inadatti al corso di laurea scelto e abbandonano gli studi.

4. La didattica personalizzata e individualizzata (DSA e studenti /studentesse disabili) è realizzata in conformità con la vigente normativa e le linee guida di Ateneo consultabili al seguente link:

Servizi agli studenti disabili e DSA — Italiano (uniba.it)

<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>

Art. 7 – Prova finale

1. Il ciclo formativo si conclude con la dissertazione orale della tesi di laurea scritta, finalizzata ad affinare le capacità di indagine, analisi e rielaborazione originale dello studente sulla base di standard scientifici. La prova finale deve essere effettuata sotto la guida di un relatore su un argomento individuato dallo studente tra possibili opzioni suggerite da quest'ultimo, in modo da consentire di sviluppare il più possibile l'autonomia nella scelta delle tematiche da approfondire e di verificare la capacità di applicazione delle conoscenze teoriche, competenze e capacità acquisite. Essa consiste nella discussione davanti alla commissione di laurea di un elaborato scritto originale su temi attinenti il progetto formativo del CdS e alcune parti di essa devono essere svolte all'interno dell'attività di stage o tirocinio, con l'attribuzione dei rispettivi CFU (12, per un totale di 18 CFU attribuiti alla tesi di laurea). La tesi, pertanto, oltre che verte su tematiche coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, deve essere inerente alle attività del tirocinio curriculare. La prova finale mira a fornire ai laureati, oltre alla capacità di acquisire ed elaborare in maniera originale le conoscenze teoriche, la capacità di applicarle e di saper risolvere efficacemente, con approccio interdisciplinare e integrato, le complesse problematiche di carattere giuridico, economico-gestionale e ingegneristico delle attività marittimo-portuali e di quelle ad esse collegate. L'elaborato può essere redatto sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. Per accedere alla prova finale lo studente deve aver superato tutti gli esami del primo e secondo anno previsti dal proprio piano di studi; avere ottenuto complessivamente 60 CFU articolati in 2 anni di corso; aver svolto un tirocinio professionalizzante di 40 CFU.

La discussione delle tesi di laurea si svolge dinanzi ad una commissione appositamente nominata e composta dal relatore e da almeno altri 2 componenti il Consiglio di corso di studio ed è seguita dalla proclamazione dinanzi ad una commissione di laurea composta secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e d'Ateneo vigente.

La valutazione della prova finale avviene in conformità con quanto disposto dall'art. 32 del RAD; al candidato possono essere attribuiti un massimo di otto punti, ma se il punteggio finale è di 109 può essere arrotondato, su decisione unanime della commissione di laurea, a 110. Per gli studenti che abbiano elaborato la tesi di laurea con il programma Global Thesis o Erasmus+, dopo l'arrotondamento previsto dai commi precedenti, su proposta del relatore e all'unanimità, è ammesso eccezionalmente un aumento massimo di dieci voti, con esclusione della lode.

Per l'attribuzione della lode si parte dalla votazione finale pari almeno a 102,00.

Al momento dell'esame finale, la Commissione dovrà aver già preso atto della carriera accademica del laureando e della sua media.

Per l'a.a. 2024-2025 sono previste le seguenti sessioni di laurea:
dal 10 al 14 febbraio 2025 (Seduta straordinaria A.A. 2023/2024);
dal 7 al 18 aprile 2025 (Seduta straordinaria A.A. 2023/2024);
dall' 1 al 7 luglio 2025;
dal 13 al 17 ottobre 2025.

Art. 8 – Assicurazione della qualità



1. Il Corso di Studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Lo Statuto di UNIBA ha attribuito al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) le funzioni relative alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione e tutte le altre funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con la tutta la comunità universitaria e gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione della documentazione utile prodotta dal PQA, consultabile al link: Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) — Italiano (uniba.it) (<https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita>).

In particolare, sono ivi consultabili le Linee guida del PQA predisposte secondo il modello AVA3 e, tra la documentazione ufficiale di AQ, per il 2023, il Sistema di Assicurazione della Qualità di UniBa (SAQ, approvato dal SA nella riunione del 22.02.2022 e dal CdA nella riunione del 24.02.2022 e aggiornato con D.R. n. 888 del 28.02.2023) nonché la Struttura Organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità (Approvato dal SA e dal CdA nelle riunioni del 22 e 24 febbraio 2022) che descrivono le modalità attraverso le quali gli organi di governo e tutti gli attori dell'AQ di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ negli ambiti della didattica, ricerca, terza missione e amministrazione.

L'obiettivo dell'assicurazione della qualità è obiettivo prioritario del corso di studio ed è effettuato dal gruppo di AQ del CdS in conformità alle linee guida del PQA predisposte secondo il modello AVA3 per assicurare il Sistema di Assicurazione della Qualità di UniBa (SAQ, approvato dal SA nella riunione del 22.02.2022 e dal CdA nella riunione del 24.02.2022 e aggiornato con D.R. n. 888 del 28.02.2023).

Il gruppo di AQ del CdS, poiché il corso (interateneo) prevede la presenza di docenti di Atenei diversi (Università degli Studi di Bari e Politecnico di Bari) è costituito con una partecipazione equilibrata dei rappresentanti dei singoli Atenei.

Il gruppo di gestione AQ del corso di studio, nello specifico, conformemente a quanto previsto per il Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento dal MUR e dall'ANVUR al fine di "migliorare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione" (il miglioramento sociale) delle Università italiane, prende periodicamente in esame la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, il Rapporto di Riesame Ciclico, le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), la Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, i report di Almalaurea relativi a profilo e condizione occupazionale dei laureati, al fine di individuare strategie e azioni correttive. Almeno ogni 5 anni, inoltre, il gruppo di gestione AQ del CdS provvede al Rapporto di Riesame Ciclico.

Il gruppo di gestione AQ è dunque coinvolto nella verifica degli indicatori ANVUR, di processo e di risultato; nel monitoraggio dell'offerta formativa e dei dati di andamento del Corso di studio; nella verifica della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato, nonché nell'esame degli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti.

Nell'attività di autovalutazione, nella definizione degli interventi e nella valutazione degli esiti dei processi di miglioramento e di riesame sono coinvolti sia i docenti, sia i rappresentanti degli studenti, i quali possono richiedere incontri finalizzati a verificare le esigenze dei docenti e degli studenti e valutare eventuali iniziative da intraprendere per implementare l'efficacia didattica delle attività formative, anche con riferimento alla programmazione ed alle modalità di erogazione dei contenuti proposti, ai fini del coordinamento degli argomenti tra gli insegnamenti.

Il gruppo di gestione AQ verifica periodicamente anche la congruità di contenuti, metodi, strumenti didattici descritti nelle singole schede degli insegnamenti (Syllabus) con i risultati di apprendimento complessivi del corso di studio, coordina i contenuti degli insegnamenti per adeguarli alla tipologia dei fruitori dei corsi ad alla richiesta di competenze professionali del territorio e, più in generale, ha lo specifico compito di monitorare periodicamente lo



UniBa

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BARI
ALDO MORO



DIPARTIMENTO JONICO IN
"SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI
DEL MEDITERRANEO:
SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE"

svolgimento delle attività didattiche e di suggerire al Consiglio tutte le azioni utili da intraprendere ai fini dell'assicurazione della qualità.

In tal modo, il gruppo di gestione AQ è in grado di provvedere alla gestione e all'Assicurazione della Qualità del Corso di studio.

2. Alla gestione dell'assicurazione della qualità provvede il gruppo di AQ del Corso di Studi costituito dai seguenti componenti: professori Laura Tafaro, Pietro Alexander Renzulli, Diana De Padova, Giovanni Mummolo, dott.ssa Maristella Lomagistro.
3. Le eventuali segnalazioni da parte di studenti/studentesse, trasmesse e acquisite per iscritto - mediante invio di mail (segnalazioni.SGAM_SSMP@uniba.it) o di lettere consegnate personalmente - o anche verbalmente, sono prese in esame dal gruppo di AQ e successivamente sottoposte all'attenzione del Consiglio con l'indicazione della soluzione individuata al fine del superamento della problematica segnalata.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2024-2025 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.